



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali - Salfi

Via Nazionale n. 243, 00184, Roma
tel. 06/481.95.07 - salfi@confisal-unsal.it



SETTORE AGENZIA DOGANE E MONOPOLI

Al Direttore Generale
Agenzia Dogane e Monopoli - ROMA

Al Direttore Centrale del Personale
Agenzia Dogane e Monopoli - ROMA

Oggetto. Dpcm 3 novembre 2020.

Come è noto, il nostro Paese sta affrontando la cosiddetta seconda ondata della pandemia da Covid19 e il Governo ha messo in campo diverse misure per affrontarne il contrasto giungendo al DPCM del 3 novembre 2020 in cui vengono previste varie e diversificate misure per l'intero territorio nazionale nonché per le aree caratterizzate da scenari di elevata o di massima gravità e da livelli di alto rischio che sono state identificate in zone gialla, arancione e rossa.

Per quanto riguarda la "zona rossa", comprendente all'attualità le regioni Calabria, Piemonte, Lombardia e Valle d' Aosta, è previsto, oltre alle diverse misure restrittive, che " *i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile*".

Per queste regioni italiane, purtroppo, le lancette dell'orologio sono tornate a marzo 2020 e quindi le attività quotidiane, compresa quella lavorativa, si ritrovano ad assumere nuovamente un andamento emergenziale con il relativo modo di espletamento: assicurare esclusivamente le attività ritenute indifferibili e necessitanti una presenza contenuta al minimo mentre diversamente i lavoratori devono prestare la propria attività in modalità agile (smart working).

L'ultima intesa sullo smart working tra ADM e Rappresentanti dei Lavoratori risale al 3 agosto 2020, quando la pandemia era a livelli minimali, e successivamente i termini dell'intesa sono stati integrati, in modo non sempre condivisibile, da diverse LIUA e da alcune disposizioni normative come il D. L. 111/2020.

Oggi necessita una revisione organica dell'intesa sullo smart working legata al nuovo periodo emergenziale ma soprattutto, nel frattempo, sono improcrastinabili, per le regioni del territorio nazionale che presentano uno scenario di massima gravità e un livello di rischio alto (cosiddette zone rosse), disposizioni urgenti al fine di organizzare l'attività lavorativa "in presenza" presso gli Uffici dell'Agenzia relegandola unicamente alle attività indifferibili e ricorrendo per il resto al lavoro agile.

La salute dei Lavoratori non permette, nella situazione odierna, differimenti o tergiversazioni per cui si chiede a codesta Amministrazione di voler procedere, con la massima sollecitudine, a mettere in atto quanto previsto dall'attuale normativa emergenziale anticovid rivedendo e sospendendo ogni altra diversa disposizione.

Distinti saluti

Roma, 5 novembre 2016

Il Responsabile Nazionale Settore ADM
Salvatore Veltri